

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache
IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



IN VIAGGIO NEI GIARDINI D'EUROPA

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



European Master Games: si parte!



Si inaugura il nuovo ponte della Bertenga



Sagra della pesca ripiena

Sommario

PRIMO PIANO

European Master Games: si parte!	3
La "4000 Scalini Corriforte" a Fenestrelle valida per il titolo degli EMG	6
Un piano di emergenza per la frana di Quincinetto	7
Banda ultralarga: sveltire la burocrazia	8

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Annuncio seduta del 31 luglio	10
-------------------------------	----

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Concessioni autostradali in fase di rinnovo	11
In viaggio nei giardini d'Europa	13
Si inaugura il nuovo ponte della Bertenga	15
Qualità dell'aria: se ne riparla il 30 luglio	17

Ponte Mosca, in vendita a 7 milioni e 308mila euro	18
Nuova rotatoria sulla sp 41 all'ingresso di Agliè: conclusi i lavori	19
Cordoglio della Città metropolitana per la scomparsa di Carlo Federico Grosso	20
Chiusure estive degli uffici metropolitani	20

ASSISTENZA AI COMUNI

Front, meno traffico pesante per il centro abitato	22
--	----

EVENTI

Tradizione, sapori e allegria alla Sagra della pesca ripiena	25
Ronco Canavese: le tradizioni francoprovenzali alla festa di San Giusto	26
Una mostra della ceramica sempre più internazionale	27

Si chiama Boem la Miss Mucca 2019 di Prapelato	28
Granfondo Sestriere Colle delle Finestre: vittoria confermata per Castelnovo	29

TORINOSCIENZA

Al Politecnico la sfida per gli ingegneri del domani	30
--	----



In copertina: I giardini della Reggia di Venaria

Ami la fotografia
e vorresti vedere pubblicato
il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della
Città metropolitana di Torino
attraverso l'immagine di un luogo,
un personaggio, un prodotto tipico,
una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su
[www.cittametropolitana.torino.it/
foto_settimana](http://www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana)

Questa settimana è stata selezionata
la fotografia di

Laura Chiaro di Torino,
"50 anni
dallo sbarco sulla Luna,
l'omaggio di Torino".

#inviaunafoto



Direttore responsabile Carla Gatti Redazione e grafica Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo Amministrazione Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi Progetto grafico e impaginazione Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino Ha collaborato Andrea Murru Ufficio stampa corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it Chiuso in redazione ore 10 di venerdì 26 luglio 2019

European Master Games: si parte!

È tutto pronto per la quarta edizione degli European Masters Games, che si inaugura a Torino nel pomeriggio di sabato 27 luglio. I numeri, illustrati dal Comitato organizzatore nell'ultima conferenza stampa prima della cerimonia inaugurale, parlano chiaro: le 7.500 iscrizioni di atleti provenienti da tutto il mondo (visto che i Giochi sono continentali ma open) sono un record mai raggiunto nelle precedenti edizioni della manifestazione. Se si considerano anche gli allenatori, le riserve, lo staff tecnico e altre figure indispensabili alla disputa delle gare, sotto la Mole sono arrivate oltre 11mila persone. Il fischio d'inizio è già stato dato, con le prime gare di calcio, calcio a 5, ciclismo, judo e tiro al piattello e con l'avvio del campionato europeo di handball. Tra gli iscritti si registra una prevalenza della rappresentanza maschile, con circa 5.500 atleti e 2.000 donne. Con i suoi 93 anni, il ceco Vaclav Hejda è l'atleta iscritto più anziano: gareggerà nell'atletica leggera, nelle specialità dei 100, 200 e 400 metri, nel salto in lungo e nel lancio del peso. Tra gli sport più partecipati l'atletica, il nuoto, la pallanuoto e la pallavolo. La rappresentativa più numerosa è quella italiana, con oltre 2.000 atleti.



Seguono la Germania e la Russia, ma sono nutrite anche le rappresentative degli altri paesi europei più importanti. A rappresentare i continenti extra europei ci sono l'India, il Sud Africa, gli Emirati Arabi Uniti, l'Arabia Saudita, la Cina, il Giappone, l'Argentina, il Brasile, Singapore, il Messico, la Malesia, il Canada, gli Stati Uniti, la Mongolia, la Colombia, l'Egitto, l'Australia, la Nuova Zelanda, il Perù, Hong Kong, Israele.

VOLONTARI IN PISTA DAI CINQUE CONTINENTI

Oltre 400 volontari sono coinvolti, rinnovando una tradizione di impegno civico a sostegno dei grandi eventi sportivi iniziata negli anni che precedettero le Olimpiadi Invernali del 2006. Ci sono anche volontari provenienti da altri continenti come alcune signore australiane, a cui abbiamo chiesto il motivo della scelta di viaggiare per migliaia di chilometri per essere a Torino. "Avevamo intenzione di veni-

re in Italia per una vacanza" ci hanno risposto. "Abbiamo partecipato a gare dei Master a Sidney e in Nuova Zelanda. Quando abbiamo saputo che gli European Master Games si disputavano in Italia abbiamo deciso di cercare di fare qualcosa per l'organizzazione torinese. In Australia migliaia di persone partecipano alle gare dei Master in una quarantina di discipline. È un fenomeno sociale. Noi siamo troppo anziane per gareggiare, ma lavoreremo per l'organizzazione con entusiasmo nel settore dell'accreditamento".

"Abbiamo una lunga esperienza di volontariato durante le Olimpiadi del 2006, nella Turin Marathon e nei World Master Games 2013" sottolinea Elena Borriero, una delle torinesi che hanno nuovamente messo a disposizione una parte importante del loro tempo. "Ci aspettiamo di divertirvi e di aiutare i concorrenti a fare altrettanto. Vogliamo essere utili e contribuire alla riuscita dell'evento". Michele Liberatore, un altro dei volontari torinesi "storici" e non solo in ambito sportivo, sottolinea che "l'obiettivo di questi eventi è l'aggregazione e la comunicazione tra persone di diverse età e provenienze. Dobbiamo stimolare i giovani a impegnarsi in un'attività che per loro è formativa".



LA FESTA DI INAUGURAZIONE NEL CENTRO DI TORINO

Sabato 27 luglio la cerimonia di inaugurazione dei Giochi è aperta a tutti, con il ritrovo degli atleti e degli accompagnatori alle 16 nel parco del Valentino, di fronte al Games Center allestito al Padiglione 5 di Torino Esposizioni. Alle 18 la partenza della sfilata, che attraversa l'intero parco del Valentino, entra in corso Cairoli passando sotto l'arco monumentale dedicato all'Artiglieria, tocca le vie Po, Accademia Albertina, Principe Amedeo e Roma, per concludersi in piazza Castello alle 20, per la proclamazione dell'apertura dei giochi e l'alzabandiera. Ogni sera dal 28 luglio al 4 agosto, dalle 20 alle 21 nel piazzale antistante il Games Center, si svolgono le premiazioni delle gare del giorno. La cerimonia di chiusura è in programma domenica 4 agosto alle 20 nel parco del Valentino, con la consegna della bandiera degli European Masters Games alla città ospitante nel 2023.

MAROCCO: "COGLIAMO I FRUTTI DI UN GRANDE LAVORO DI SQUADRA"

La sindaca metropolitana Chiara Appendino è stata contagiata dall'entusiasmo che gli European Master Games hanno suscitato a Torino e partecipa alle gare di beach volley, per sottolineare quanto lo sport e l'attività fisica possano contribuire alla salute, al benessere e all'aggregazione dei cittadini. Il vicesindaco metropolitano, Marco Marocco, ha annunciato la sua presenza alla "4000 Scalini" che domenica 28 luglio al Forte di Fenestrelle assegna le medaglie nella specialità della corsa in montagna. "Stiamo per cogliere i frutti di un grande lavoro di squadra che ha coinvolto Torino e tutti i Comuni della



Città metropolitana che ospitano le gare" ha sottolineato Marocco durante la conferenza stampa che ha preceduto l'inaugurazione "Dobbiamo ringraziare gli amministratori locali e il personale dei Comuni e del nostro Ente per aver lavorato con entusiasmo per la valorizzazione di tutti i siti e i Comuni di gara. Siamo convinti che i Master Games contribuiranno a diffondere i valori dello sport e la consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica".

ARTE, CULTURA E SALUTE NEGLI EVENTI COLLATERALI

"Sport" non è l'unica parola chiave degli European Masters Games. Anche arte, cultura e salute sono temi cari al Comitato organizzatore. Gli atleti possono vivere l'emozione di gareggiare in alcuni luoghi aulici della città e del territorio metropolitano, come la Piazzetta Reale, teatro delle finali di scherma: la spada e la sciabola lunedì 29 e martedì 30 luglio a partire dalle 18, il fioretto mercoledì 31 sempre alle 18.

Sul piano culturale moltissime le proposte, grazie ad un accordo con l'Atl "Turismo Torino e provincia" che consente agli atleti e ai loro accompagnatori di usufruire di sconti e agevolazioni per l'acquisto della Torino+Piemonte Card, garantendo l'accesso a molti musei e siti d'interesse. Dalla collaborazione con la Fondazione Teatro Stabile è nata l'opportunità di assistere venerdì 26 luglio alla prima nazionale del reading

"Fausto Coppi. L'affollata solitudine del campione", un progetto di Gian Luca Favetto, in scena con Michele Maccagno, Fabio Barovero e Letizia Russola in una produzione della Fondazione Circolo dei lettori e del Teatro Stabile di Torino.

Fra gli obiettivi del Comitato organizzatore degli Emg Torino 2019 vi è anche quello di contribuire attivamente alle ricerche biomediche su vita attiva, sport e invecchiamento in salute. Il Comitato ha ideato e realizzato l'Aging Well Program, che prevede la realizzazione di un Medical Village all'interno del Games Center nel padiglione 5 di Torino Esposizioni, nel quale gli atleti over 65 possono sottoporsi a un check up e a uno screening, finalizzati a capire quali sono gli stili di vita, l'alimentazione e le discipline sportive che consentono alle persone anziane di mantenersi in ottima salute.

Al Medical Village è presente anche l'Istituto delle riabilitazioni Riba, che mette a disposizione degli atleti postazioni di Walker View, la stimolazione transcranica a corrente diretta e il neuro-feedback. Sono inoltre disponibili postazioni di osteopatia, grazie alla collaborazione con l'International College of Osteopathic Medicine.

È dedicato all'Aging Well Program anche il convegno in programma martedì 30 luglio alle 18 al Consiglio dell'Ordine degli ingegneri. Tra i relatori l'astronauta Carlo Viberti e l'olimpionico di pallavolo Franco Bertoli, medaglia di bronzo a Los Angeles 1984. Grazie alla collaborazione con Orangogo, a tutti gli atleti è offerta la possibilità di allenarsi quando non gareggiano: le Case Sport rappresentano il punto di incontro tra gli sportivi e le strutture piemontesi coinvolte nel progetto.

Michele Fassinotti

SITI DI GARA EMG



Avigliana (TO)

Impianti sportivi Giovanni Paolo II
via Giovanni Suppo, 10

Candia Canavese (TO)

Lago di Candia
Via Sottorivara, 2

Carisio (VC)

Tiro a volo Carisio
strada vicinale Palestina, 9

Carpignano Sesia (NO)

Tiro a volo Carpignano Sesia
via Torino

Castiglione Torinese (TO)

Tiro a volo Castiglione Torinese
Strada del vecchio Porto

Ciriè (TO)

Palazzo dello Sport D'Oria
Via Torino, 55

Fenestrelle (TO)

Fortè di Fenestrelle

Fiano Torinese (TO)

Circolo Golf Torino La Mandria
via Agnelli, 40

Royal Park I Roveri

Rotta Cerbiatta, 24

Giaveno (TO)

PalaSport

via Colpostore, 15

Grugliasco (TO)

Impianto sportivo Angelo Albonico
Strada del Barocchìo, 27

Ivrea (TO)

Stadio della Canoa
Via Dora Baltea, 10015

Rivoli (TO)

Castello di Rivoli - Parco

Settimo Torinese (TO)

Turin Wake Park
Frazione Mezzi Po, 51

Torino

Arcieri delle Aioi

corso Moncenisio, 20

A.S. Bespe Viola

via G. Palatucci, 12

Associazione C.A.T.

via Paolo Braccini, 18

Campo Comunale Sandro Michelloniet

Via D. Alighieri, 9

Centro Sportivo Lingotto

via Ventimiglia 195A

CUS Torino

Corso Sicilia, 59

Fiume Po

corso Moncalieri

Impianto Passo Buole

via Passo Buole, 96

Masterclub

corso Moncalieri, 494

Palamiraheri

via Piava, 66

PalaRuffini

viale Bistolli, 10

PalaTazzoli 1-2

via San Remo, 67

Palazzetto le Cuncion

via E. Artom, 111

Palazzetto Moncrivello

via Moncrivello, 8

Palazzo del Nuoto

Via Filadelfa, 89

Palestra Cecchi

via A.Cecchi 14, Torino

Palestra Palatucci

via G.Palatucci, 12

Centro Sportivo Robilant

piazza Generale di Robilant 16

Palestra Parri

via Tiziano Vecellio, 39

Palestra Torrazza

via Torrazza Piemonte, 14

Parco del Valentino

corso Moncalieri

Parco della Pellerina

corso Aggio Claudio, 106

Polisportiva Santa Rita

via Tirreno 303

Royal Club

Piazza Muzio Scevola, 2

Stadio Monumentale

Corso Galileo Ferraris, 294

Stadio Poccelli

Piazza D'Armi

Stadio Primo Nebiolo

viale Luigi Hugues, 10

Tiro a segno nazionale

via Reiss Romoli, 65/25

Venaria Reale (TO)

Parco della Mandria

via Carlo Emanuele



La "4000 Scalini Corriforte" a Fenestrelle valida per il titolo degli EMG

Domenica 28 luglio al Forte di Fenestrelle si disputa la nona edizione della corsa in montagna "4000 Scalini Corriforte", inserita quest'anno nel programma degli European Masters Games. Nella competizione che si disputerà nella scala coperta del monumento simbolo della Provincia di Torino - oggi Città metropolitana - i muscoli degli atleti saranno messi a dura prova, dovendo percorrere una infinità di scalini di altezza variabile e in alcuni tratti poco illuminati. La prova, patrocinata e sostenuta sin dall'esordio dalla Provincia e oggi dalla Città metropolitana, si disputa dal Fonte San Carlo al Forte delle Valli, per una lunghezza di 2.800 metri e un dislivello di 650, con i 4.000 gradini vero e proprio marchio della gara. La gara femminile partirà alle 10, quella maschile alle 10,30, con il vicesindaco metropolitano Marco Marocco,

a fare da starter d'eccezione. Possono partecipare all'evento - organizzato da Apple Run - tutti coloro che abbiano compiuto il 18esimo anno d'età, in regola con il tesseramento Fidal per l'anno in corso ed i possessori di Runcard, purché muniti di certificato medico per l'atletica leggera. Le iscrizioni si sono aperte lo scorso 27 maggio e si chiudono alle 24 di oggi, giovedì 25 luglio. Il pettorale di gara si può ritirare presso l'ufficio gara all'interno del Forte: di Fenestrelle domenica 18 luglio dalle 7,30 alle 9,30. La partenza della gara femminile avverrà alle 10, mentre quella maschile è in programma alle 10,30. A seguire la partenza delle gare di nordic walking, fitwalking e fitwalking cross. Le premiazioni si terranno a fine mattinata sulla piazza del Forte San Carlo.



m.fa.



PER SAPERNE DI PIÙ WWW.APPLERUNTEAM.IT

Un piano di emergenza per la frana di Quincinetto

Incontro tecnico nella mattinata di martedì 23 luglio in Prefettura a Torino, dedicato alla frana che incombe sul tratto dell'autostrada A5 Torino-Aosta, all'altezza della località Chiapetti nel comune di Quincinetto: la decisione del blocco aveva dato origine a forti disagi per la popolazione e il traffico locale in tutta la zona. Lo smottamento infatti aveva generato un improvviso stop ai veicoli nello scorso mese di giugno, dopo le segnalazioni dei sensori che da tempo tengono sotto controllo la parete, tra i caselli di Ivrea e Pont Saint Martin in entrambe le direzioni.

Nella eventuale ipotesi di nuove interruzioni in caso di allerta, da parte della società Ativa che gestisce quel tratto di autostrada (mentre il tratto in territorio valdostano è gestito dalla concessionaria Sav), sono stati stabiliti durante l'incontro



in Prefettura i termini su cui operare rispetto al movimento franoso e anche in riferimento al livello di precipitazioni previste sull'area.

Grazie a un piano studiato dagli uffici tecnici della Città metropolitana è stata individuata una viabilità secondaria alternativa all'autostrada, con

il coinvolgimento di Protezione civile, Polizia locale e altri soggetti competenti in materia. Sul tema del rinnovo delle concessioni autostradali intanto il vicesindaco metropolitano Marco Marocco ribadisce che "il Ministero dei trasporti, cui spetta il compito di presentare il bando per il rinnovo delle concessioni, non può ignorare il ruolo e le competenze della Città metropolitana. Abbiamo presenziato agli ultimi incontri organizzati in questi giorni anche dalla Regione Piemonte" ha ricordato Marocco "quello delle concessioni è un tema affrontato a partire dal 2017 e comprende il bando per il rinnovo della concessione attualmente in capo ad Ativa e la soppressione di alcuni caselli. Stiamo lavorando per migliorare la mobilità di tutto il nostro territorio".

Carlo Prandi



Banda ultralarga: sveltire la burocrazia

Martedì 23 luglio la Città metropolitana ha partecipato con il vicesindaco Marco Marocco e con dirigenti e tecnici alla riunione del tavolo regionale che si occupa della realizzazione del Piano nazionale per la banda ultralarga, convocata dall'assessore all'innovazione e ai servizi digitali per cittadini e imprese, Matteo Marnati.

Il Piano prevede investimenti per tre miliardi di euro, con cui lo Stato intende abbattere in maniera decisiva il digital divide che affligge soprattutto le zone montane e rurali, a torto definite "marginali". La questione dibattuta al tavolo è la velocizzazione delle autorizzazioni per gli scavi e la posa della fibra ottica indispensabili alla diffusione delle connessioni Internet ad alta velocità.

In Piemonte la Regione, la Città metropolitana di Torino e le Province si confrontano da tempo a un tavolo tecnico per cercare di limitare i tempi burocratici per le autorizzazioni. "Il tema della infrastrutturazione del territorio è caro alla Città metropolitana" sottolinea il vicesindaco Marco Marocco "L'allora Provincia di Torino, attraverso i Patti territoriali, aveva già reso disponibile una infrastruttura in fibra ottica per consentire la diffusione della banda larga e l'accesso ai servizi on line per il Canavese, il Pinerolese e altri territori, con un investimento di oltre 7 milioni di euro. Oggi una delle funzioni fondamentali della Città metropolitana è quella relativa alla promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropo-



litano, che deve basarsi su una infrastruttura a banda larga e che l'Ente ritiene strategica".

La Città metropolitana ha in gestione la rete delle strade provinciali e spesso, per necessità di ordine tecnico, la fibra ottica deve passare sotto quelle strade attraverso appositi scavi. "Tra le nostre priorità vi è quella di garantire la sicurezza delle strade, assicurandoci che le ditte che effettuano i lavori ripristinino correttamente il manto stradale dopo i lavori di scavo e posa della fibra" spiega il vicesindaco metropolitano. "Abbiamo stipulato una convenzione con la società Open Fiber, che si occupa della realizzazione dell'infrastruttura di telecomunicazione per conto della Infratel spa, società controllata dal Ministero delle infrastrutture e dello sviluppo economico. La convenzione soddisfa pienamente le esigenze di sicurezza delle strade. Open Fiber ha fornito garanzie sulle modalità di ripristino delle strade dopo la posa della fibra, che deve essere completato a regola d'arte e deve essere garantito per almeno dieci anni, onde evitare che cedimenti dell'asfalto possano causare incidenti con danni alle persone o ai veicoli".

La convenzione ha inoltre previsto le modalità di pronto intervento manutentivo in caso di problematiche sui cantieri

in corso, specificando tempi e modalità operative. È previsto che Open Fiber sottoponga alla Città metropolitana un piano di intervento, almeno annuale, giustificando la necessità di far passare la fibra ottica sotto determinate strade provinciali, essendo impossibile procedere su percorsi alternativi. Grazie alle intese tecniche sull'effettuazione degli scavi, i lavori potranno essere avviati nel prossimo autunno.

In considerazione dei tempi di realizzazione dell'infrastruttura, necessariamente lunghi a causa della complessità del progetto, la Città metropolitana e il Consorzio Top-IX hanno posto il problema di agire nel breve periodo per accompagnare la realizzazione del progetto e attivare le opportune sinergie con il mercato degli operatori. Secondo Marocco "sarebbe opportuno individuare, sin da subito, un ambito di intervento definito: ad esempio le scuole superiori del territorio metropolitano".

LA FILOSOFIA DELLE PIAZZE TELEMATICHE

Data la crescente importanza della circolazione dell'informazione, che rappresenta oggi un fattore essenziale dello sviluppo socioeconomico a livello mondiale, l'allestimento delle reti telematiche da parte di operatori pubblici o privati, è divenuto di vitale importanza per i singoli paesi. Le comunità territoriali sono tra le community che meglio possono avvantaggiarsi della comunicazione in rete.

In Italia il fenomeno della messa in rete delle comunità ter-

ritoriali è partita dal basso: al centro dello sviluppo della telematica locale si sono poste infatti le amministrazioni comunali, provinciali o regionali, che, costruendo le reti civiche, hanno assunto un ruolo chiave per la creazione di comunità locali interagenti nello spazio virtuale. La caratteristica principale delle reti civiche è il loro stretto legame con uno spazio geografico reale: a differenza di altre comunità virtuali esistenti soltanto nel cyberspazio, esse hanno una corrispondenza in un territorio ben definito e in una società che condivide tale territorio.

Originalmente, la creazione di tali reti aveva un ruolo principalmente strumentale, per:

- l'innovazione e l'ammodernamento della pubblica amministrazione, nella direzione di renderla più efficiente e, soprattutto, più trasparente, attraverso l'offerta di servizi online e la possibilità di interazione tra l'amministrazione stessa e i cittadini;

- la crescita della società dell'informazione, attraverso la promozione di Internet e le iniziative di alfabetizzazione informatica dei cittadini. Da questo punto di vista, esse hanno consentito di avviare la sperimentazione di nuove forme di partecipazione alla vita pubblica, attraverso le iniziative per la trasparenza e l'interattività.

Oggi, pur continuando a svolgere entrambe queste funzioni, il ruolo delle reti civiche si va evolvendo verso forme più complesse e in particolare:

- l'e-government, l'offerta di servizi del settore pubblico online e la trasparenza sull'attività di governo;

- il marketing urbano, nella direzione di svolgere attività di promozione, non soltanto a fini turistici, dei territori che le reti civiche rappresentano.



Le scuole interessate dall'azione della Città metropolitana si prestano per raccogliere l'eredità di un modello concettualizzato agli albori della rete, che risulta nei suoi paradigmi fondamentali attuale e implementabile: le piazze telematiche, ovvero gli spazi urbani attrezzati con tecnologie diversificate in grado di mettere tutti i cittadini di qualsiasi strato sociale in condizione di trovare risposta a molteplici bisogni attraverso servizi informatici, telematici, multimediali, inseriti in luoghi urbani facilmente accessibili, che favoriscano lo sviluppo di una società coesa. Le piazze telematiche hanno in comune con l'infrastruttura a supporto del progetto alcune caratteristiche fondamentali: lo stretto legame con uno spazio geografico reale e il fatto di essere progetti nati dal basso.

Per la loro struttura e soprattutto per gli scopi che si prefigurano, le piazze telematiche possono essere considerate come strutture complementari alle reti civiche. Possono essere intese infatti come un luogo di socializzazione, nel quale sviluppare relazioni sociali e di lavoro. Già il nome scelto, rimanda alla "piazza" come luogo simbolo di coesione della comunità locale, di partecipazione a eventi, spettacoli, ma anche di frequentazione di mercati e negozi e di fruizione

di servizi pubblici (ufficio postale, chiesa, ecc.) e privati. Il far precedere il nome "piazza" dall'aggettivo "telematica" indica che il primo soggetto per importanza è il fruitore, mentre la rete è solo un mezzo per raggiungere alcuni scopi.

La realizzazione delle piazze telematiche risponde quindi a obiettivi ben precisi: l'alfabetizzazione informatica dei cittadini, l'offerta di servizi culturali e di intrattenimento, l'offerta di servizi di know-how e supporto tecnico per le nuove imprese, l'accesso a servizi pubblici e privati on-line, la funzione di punto di incontro tra operatori, il recupero urbanistico di edifici e quartieri elevando il grado di vivibilità e di efficienza del sistema città.

Fisicamente le "piazze" si articolano in una serie di edifici e di spazi aperti, diffusi nel territorio, facilmente accessibili e rigorosamente pubblici, come pubblici devono essere gli strumenti tecnologici necessari al loro funzionamento, ai quali possono accedere tutti i cittadini. Essendo collegati tra di loro e alle reti civiche ed essendo forniti di tutte le attrezzature necessarie per il collegamento alle "autostrade telematiche", gli edifici e gli spazi aperti danno origine nel loro insieme alla "piazza virtuale".

c.pr.

Nel Consiglio metropolitano del 31 luglio la salvaguardia degli equilibri di bilancio e il Regolamento del Corpo di polizia locale della Città metropolitana

Nella seduta convocata dalla sindaca metropolitana Chiara Appendino per mercoledì 31 luglio alle 11,30 nell'aula del Consiglio provinciale di piazza Castello 2015, il Consiglio metropolitano avrà all'ordine del giorno:

- un'interrogazione a firma della consigliera Maria Grazia Grippo della lista "Città di città" sulle iniziative assunte a seguito dell'approvazione all'unanimità nel Consiglio metropolitano del 17 aprile della proposta di mozione "Riorganizzazione Ente e politiche di incentivazione del personale", a risposta del vicesindaco metropolitano Marco Marocco;

- l'approvazione dei processi verbali delle sedute del 20 e 27 marzo, 17 aprile, 28 maggio, 19 giugno e 10 luglio;

- una deliberazione concernente la salvaguardia degli equilibri del bilancio 2019, a relazione della sindaca Chiara Appendino;

- una deliberazione concernente il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio per 124.195 euro, derivanti da sentenze esecutive, a relazione della sindaca Chiara Appendino;

- una deliberazione concernente il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio per 433.301,94 euro, a relazione del consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici, Antonino Iaria;

- una deliberazione concernente la ratifica della Dichiarazione di Lione fra le Città metropolitane europee approvata al Forum Ema 2019, a relazione del vicesindaco metropolitano Marco Marocco;

- una deliberazione sulla

convenzione quadro per l'affidamento in house providing alla società 5T srl delle prestazioni di servizi informativi per la mobilità, a relazione del Consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici, Antonino Iaria;

- una deliberazione concernente l'approvazione del Regolamento del corpo di Polizia locale della Città metropolitana di Torino, al relazione del vicesindaco metropolitano Marco Marocco;

- due deliberazioni concernenti interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza del piano viabile sulle strade provinciali dei Circoli 21 di Orbassano, 24 di Moncalieri e 25 di Carmagnola, a relazione del consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici, Antonino Iaria.

m.fa.



Concessioni autostradali in fase di rinnovo

Incontro con i sindaci organizzato dal gruppo consiliare "Città di Città"

Incontro a Palazzo Cisterna nella mattinata del 22 luglio, organizzato dal gruppo consiliare "Città di Città", composto da Roberto Montà, Alberto Avetta, Monica Canalis, Mauro Carena, Maria Grazia Grippo, Silvio Magliano, Claudio Martano e Maurizio Piazza, dedicato al tema del rinnovo delle concessioni autostradali presenti sul territorio della Città metropolitana di Torino.

"Ad oggi l'Ativa, società partecipata dalla Città metropolitana con circa il 20% delle quote" è stato scritto nella lettera di convocazione inviata a sindaci, parlamentari, associazioni di categoria "ha la gestione e l'esercizio delle autostrade Torino-Ivrea-Valle d'Aosta, Ivrea-Sanità, Sistema autostradale tangenziale di Torino e della diramazione autostradale Torino-Pinerolo, nonché la progettazione, la costruzione, la gestione e l'esercizio di tutti gli eventuali relativi completa-



menti, diramazioni e raccordi. Negli anni la quota pubblica detenuta ha generato un'entrata finanziaria certa da destinare alla manutenzione ordinaria della rete stradale (pari a circa 4 milioni di euro all'anno) e ha consentito alla Provincia - oggi Città metropolitana - di dialogare efficacemente contribuendo

do a "pensare" le infrastrutture necessarie al territorio (in questi anni sono state realizzate tante infrastrutture d'intersezione con il sistema autostradale che hanno migliorato la viabilità provinciale).

La relativa concessione è scaduta nel 2016 e il Ministero, anche alla luce delle recenti modifiche normative che hanno accentrato a livello nazionale la competenza su queste infrastrutture, sta lavorando al bando di gara, senza alcuna interlocuzione con la Città metropolitana. La Conferenza metropolitana ha approvato nel dicembre del 2017 un ordine del giorno, su proposta del Consiglio metropolitano, "Nuovi criteri per il rinnovo delle concessioni autostradali a tutela dei territori. Atto di indirizzo", con l'obiettivo prioritario di tutelare gli interessi del territorio, dei cittadini e della Città metropolitana".

In quella sede erano emerse le esigenze di soppressione di



alcuni caselli, di rivedere il pedaggiamento e di procedere a investimenti importanti attesi da anni.

Inoltre la rete stradale provinciale necessita di urgente manutenzione ordinaria e straordinaria che oggi la Città metropolitana fatica a finanziare e che potrebbe essere posta in capo ai concessionari autostradali, quantomeno in relazione alle tratte stradali afferenti al sistema autostradale. "In questo contesto a seguito di ripetute interpellanze" ha sostenuto il consigliere Montà "abbiamo appreso nel corso degli ultimi Consigli metropolitani che il bando è prossimo alla pubblicazione da parte del Ministero e che non ci sono interlocuzioni attive con Città metropolitana relativamente alla tutela dei bisogni del territorio e delle modalità di concessione, con pesanti potenziali riflessi sui dividendi che oggi l'ente riceve da Ativa".

Su questi presupposti si sono susseguiti gli interventi di sindaci e parlamentari. "È necessario costruire tutti insieme una strategia" ha ancora detto il capogruppo di "Città di Città" nell'esposizione della



sua relazione "conoscere l'entità degli investimenti per i prossimi anni, approfondire alcune questioni sulla viabilità, dall'asse di corso Marche, alla realizzazione della quarta corsia in tangenziale, alla soppressione di alcune barriere. Quale ruolo intende dunque assumere la Città metropolitana nei confronti di Ativa, come intende muoversi sul piano degli investimenti? Quella di oggi vuole essere un'occasione di impegno e di rilancio, con l'obiettivo di convenire iniziative utili ad aprire un confronto con il Governo e il Ministero a tutela degli interessi del nostro territorio".

Sull'argomento è intervenuto il vicesindaco Marco Marocco: "La Città metropolitana ha presenziato negli ultimi giorni agli incontri organizzati dalla Regione a Beinasco ed oggi dal gruppo consiliare. Il tema" ha commentato "è stato affrontato a partire dal 2017 sul rinnovo delle concessioni autostradale, sul bando Sitaf e sulla soppressione dei caselli, a partire da quello di Beinasco. Il nostro Ente non può dunque essere messo da parte. Lavoriamo per migliorare la mobilità su tutto il territorio".

c.pr.



In viaggio nei giardini d'Europa

Fino al 20 ottobre a La Venaria Reale in mostra anche un antico volume della biblioteca storica di Palazzo Cisterna

La straordinaria avventura dei giardini di tutta Europa attraverso il fil rouge dei racconti di celebri viaggiatori del Settecento e Ottocento che visitarono i più grandi e bei parchi del continente.

Questo in sintesi l'argomento trattato dalla mostra "Viaggio attraverso i giardini d'Europa da André Le Notre a Henri James" che fino al 20 ottobre anima la Sala delle Arti de La Venaria Reale.

Architetti, paesaggisti, principi, scrittori, intellettuali, eruditi percorrono per secoli l'Europa, visitando giardini, ammirando paesaggi e traendo da essi ispirazione. I taccuini, le lettere, i diari pubblicati o rimasti negli archivi ci consentono di ricostruirne gli itinerari e di compiere un viaggio ideale attraverso luoghi di bellezza, testimoni della storia e della cultura di un continente.

Spazio ai commenti, non sempre positivi, del Principe di Ligne e a poetiche riflessioni di viaggio di Goethe e di Stendhal.

La mostra, articolata in 12 sezioni, è composta da dipinti, disegni, modelli lignei e testi antichi. Tra questi troviamo il volume di Dezailier d'Argenville "La théorie et la pratique du jardinage, ou l'on traite a fond des beaux jardins appellés communement les jardins de plaisance et de propreté", stampato a Parigi nel 1747 e custodito nella Biblioteca di storia e cultura del Piemonte Giuseppe Grosso che la Città metropolitana di Torino ha ceduto in prestito per l'occasione.



Il volume fa parte del “Fondo Giulio”, preziosa raccolta appartenuta a Carlo Ignazio Giulio, scienziato e scrittore vissuto tra il 1803 e il 1859 precedentemente custodita insieme all'archivio e preziosi cimeli nella casa di famiglia a San Giorgio Canavese. Il volume in prestito è prestigioso anche per le numerose tavole incise contenute, essendo stato concepito per trasmettere usi e pratiche geometriche e botaniche necessarie per impiantare ogni tipo di giardino. Il libro contiene anche suggerimenti sull'irrigazione dei giardini proprio come un trattato di idraulica. La mostra è a cura di Vincenzo Cazzato, Paolo Cornaglia, Maurizio Reggi, con il contributo di Paolo Pejrone in collaborazione con il Politecnico di Torino-Dad e l'Apgi, Associazione parchi e giardini d'Italia con il patrocinio di Arre, Association des Résidences Royales Européennes.

Anna Randone



STANZE DI VERDURE



Fino al 20 ottobre, nell'ambito dell'iniziativa Vivi i Giardini, sarà possibile anche ammirare, tra le “stanze di verdure” del parco, una suggestiva esposizione fotografica sui giardini più belli delle grandi Regge d'Europa.

La mostra presenta una serie di fotografie di ampio formato riguardanti alcuni aspetti caratterizzanti i giardini storici e nello specifico ritraggono i giardini delle Residenze reali d'Europa, da Caserta al Cremlino a Versailles, dal Royal Palace di Godollo agli Historic Royal Palaces inglesi, da Het Loo a Peterhof e a Sanssouci in Postdam. 120 scatti che ritraggono giochi d'acqua, architetture, sculture, parterre, orti e giochi prospettici dei

più bei giardini d'Europa. La mostra è itinerante: passeggiando nei giardini si incontrano sei sezioni di raccolta immagini, gli spazi coinvolti sono la Peschiera, il Potager, il Roseto, il Gran Parterre e l'allea d'Ercole.

Si inaugura il nuovo ponte della Bertenga

Appuntamento sabato 27 luglio a Torre Pellice

A Torre Pellice è finalmente tempo di inaugurare il nuovo ponte della Bertenga, i cui accessi da entrambe le sponde crollarono nel novembre 2011. L'appuntamento è per le 10,45 di sabato 27 luglio, alla presenza del sindaco Marco Cagno e dell'intera amministrazione comunale, del vicesindaco metropolitano Marco Marocco e dei vertici della Giunta e del Consiglio regionale. Le opere sono state progettate dal Servizio assistenza tecnica agli Enti locali della Città metropolitana di Torino.

Come ricorda il vicesindaco metropolitano Marco Marocco, "cittadini e amministratori locali hanno ben vivi nella memoria i danni e l'angoscia provocati dal Pellice quando, nel 2008, 2010 e 2011, uscì dall'alveo ordinario, danneggiando in parecchi tratti le strade del fondo-

valle, con scalzamenti, erosioni del sedime e danneggiamento dei ponti, primo fra tutti quello della Bertenga".

A monte del ponte, sia sulla sponda destra che su quella sinistra, la furia delle acque provocò l'erosione della massicciata stradale e la riattivazione di quello che i tecnici chiamano il "paleoalveo", cioè l'alveo che il torrente occupava secoli o millenni fa. Come detto, nel novembre 2011 i due accessi al ponte, già messi a dura prova dagli eventi alluvionali del maggio 2008 e dell'ottobre-novembre 2010, crollarono, isolando le frazioni dell'inverso di Torre Pellice dal capoluogo e dagli altri Comuni della valle. L'alluvione del novembre 2011, seppur di intensità non eccezionale, causò il crollo definitivo di una struttura che gli eventi precedenti avevano pesantemente compromesso. L'amministrazione

comunale decise di ricostruire un nuovo ponte, adeguato idraulicamente e strutturalmente alla situazione creata dalle tre alluvioni succedutesi in quattro anni.

"Risale al luglio del 2013" spiega il vicesindaco Marocco "la stipula di una convenzione tra Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Torre Pellice con cui si coordinavano le attività volte alla realizzazione dell'opera, determinandone i tempi e i costi di attuazione e le modalità del finanziamento". Il primo lotto dell'opera, che si inaugura sabato 27 luglio, comprendeva le opere strutturali del nuovo ponte a tre campate lungo 143 metri: le fondazioni, le pile, le spalle, l'impalcato a struttura mista in acciaio corten e la soletta in calcestruzzo armato. L'impalcato poggia sulle opere d'arte sottostanti tramite isolatori elastomerici, che





servono ad attenuare gli effetti dei terremoti sull'impalcato, disaccoppiando le frequenze del sisma trasmesse alle pile e alle spalle dalle frequenze della struttura dell'impalcato, per evitare fenomeni di risonanza. Il primo lotto prevedeva poi le opere stradali: rilevati di accesso all'impalcato, barriere, asfalti e urbanizzazioni.

Nel lotto erano comprese anche le opere di disalveo e ricalibratura dell'alveo, le mantellate antierosive per la difesa idraulica dei rilevati, le scogliere di difesa spondale a protezione delle spalle del ponte, la demolizione della vecchia infrastruttura. Il cantiere è stato consegnato alla ditta appaltatrice il 28 agosto 2017 ed è stato completato nella scorsa primavera.

Al netto del ribasso, l'importo dei lavori è di 2.300.000 euro. A seguito di fenomeni imprevisti causati da una piena del Pellice, durante lo scorso inverno i lavori sono stati sospesi per la redazione di una perizia di variante. Nei mesi primaverili sono state completate le opere di finitura stradale: asfalti, sicurezza e sottofondi.

“La Direzione azioni integrate con gli Enti locali” spiega il vicesindaco metropolitano Marco Marocco “ha poi preso in carico la progettazione esecutiva e la direzione lavori del secondo lotto, la cui realizzazione è possibile grazie all'utilizzazione del ribasso del 30,37% rispetto all'importo a base d'asta del primo”.

Il secondo lotto, che andrà in appalto nei prossimi mesi, prevede le opere accessorie di

completamento dell'opera e di naturalizzazione delle aree: completamento delle difese spondali, ripristino del parco della Bertenga sulla sponda sinistra del Pellice, realizzazione di un'area attrezzata, naturalizzazione della sponda sinistra sotto il muro di cinta del cimitero, rimozione del guado provvisorio, ripristino definitivo dell'alveo nella sua configurazione di progetto finale.

m.fa.



Qualità dell'aria: se ne riparla il 30 luglio

Dopo l'incontro interlocutorio del 9 luglio, la consigliera delegata all'ambiente e vigilanza ambientale, risorse idriche e qualità dell'aria, tutela flora e fauna, parchi e aree protette della Città metropolitana di Torino, Barbara Azzarà, ha nuovamente convocato il Tavolo di coordinamento metropolitano sulla qualità dell'aria. L'appuntamento è fissato per martedì 30 luglio presso la Sala dei Comuni in corso Inghilterra 7 a Torino. Oltre ai sindaci e agli assessori all'ambiente, sanità e trasporti dei comuni di Alpignano, Beinasco, Borgaro, Cambiano, Candiolo, Carigna-

no, Carmagnola, Caselle, Chieri, Chivasso, Collegno, Druento, Grugliasco, Ivrea, La Loggia, Leini, Mappano, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto, Pianezza, Pino Torinese, Rivalta, Rivoli, San Mauro, Santena, Settimo, Torino, Trofarello, Venaria Reale, Vinovo e Volpiano, parteciperanno l'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte Matteo Marnati, i rappresentanti di Arpa, Anci e dell'Agenzia Mobilità Piemontese.

Durante i lavori verrà fatto il punto sulla definizione dei provvedimenti di limitazione delle emissioni da applicare nell'inverno 2019-2020 in ado-

zione dell'accordo padano, tenuto conto delle nuove indicazioni della Regione Piemonte.

c.pr.



[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/QUALITA-ARIA/](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/qualita-aria/)

Ponte Mosca, in vendita a 7 milioni e 308mila euro

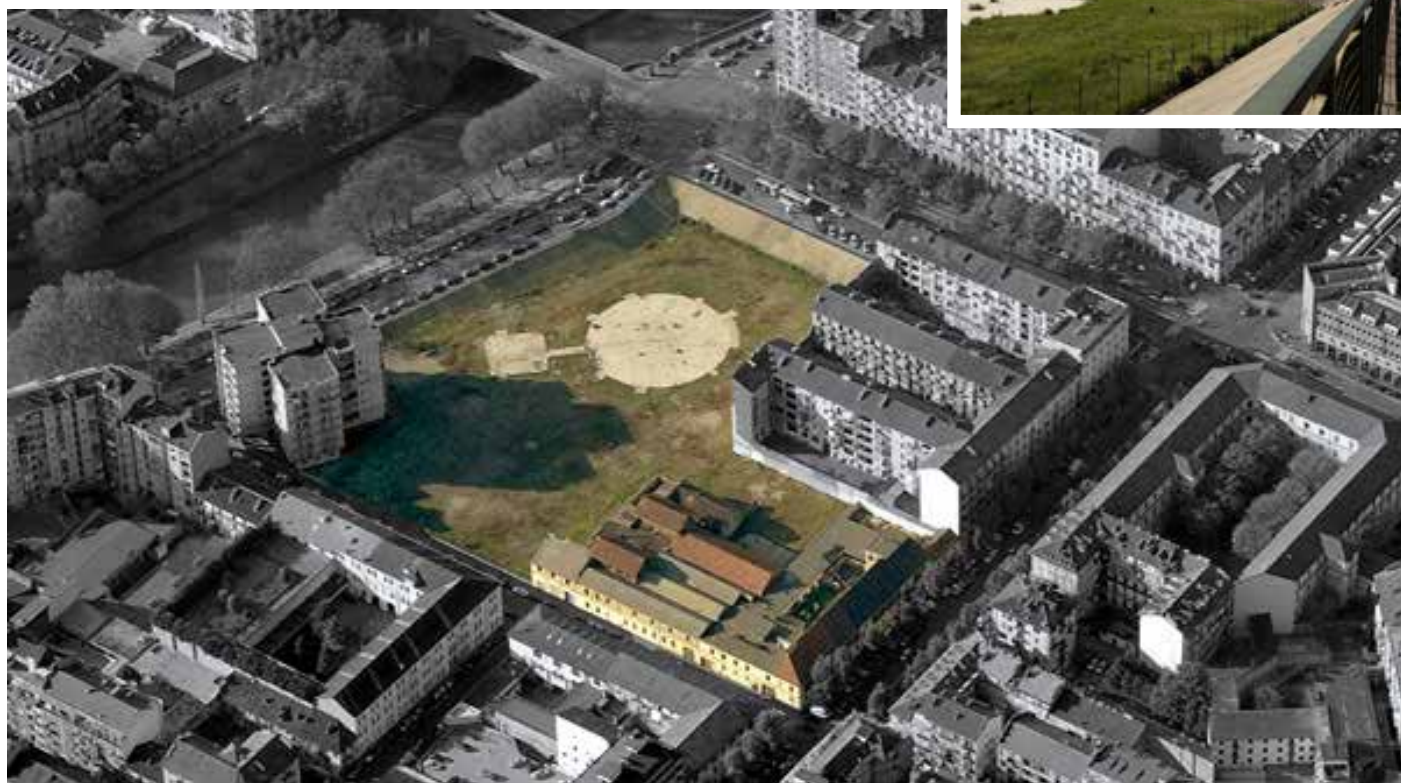
Pubblicato l'avviso per l'acquisto del complesso immobiliare di Torino

Mercoledì 10 luglio, il Consiglio metropolitano presieduto dalla sindaca Chiara Appendino ha approvato all'unanimità l'integrazione al piano di alienazioni per la vendita di "Ponte Mosca", l'area torinese ricompresa tra via Aosta, lungo Dora Firenze, corso Giulio Cesare e corso Brescia, di cui l'Ente è proprietario e che da diversi anni era sul mercato.

Dopo progressivi ribassi della base d'asta, la proposta di acquisto parte da 7 milioni e 308 mila euro.

L'avviso esplorativo è finalizzato all'acquisizione di manifestazione d'interesse all'acquisto del complesso immobiliare e la scadenza per la presentazione delle istanze è fissata per lunedì 23 settembre 2019.

Andrea Murru



L'AVVISO CON ALL'INTERNO LA DOCUMENTAZIONE UTILE È DISPONIBILE SU

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/ISTITUZIONALE/PATRIMONIO/PONTE_MOSCA_LUGLIO2019.SHTML](http://www.cittametropolitana.torino.it/ISTITUZIONALE/PATRIMONIO/PONTE_MOSCA_LUGLIO2019.SHTML)

Nuova rotatoria sulla sp 41 all'ingresso di Agliè: conclusi i lavori

Sono conclusi i lavori di realizzazione della rotatoria definitiva in Comune di Agliè, all'intersezione della sp 41 e la sp 41 dir. 2. I lavori, finanziati per un importo complessivo di euro 85mila, sono stati consegnati il 23 maggio 2019 all'impresa Comas srl.

La rotatoria definitiva presenta un diametro esterno di 28 m con una corsia dedicata per la svolta in direzione Ozegna-Rivarolo dalla circonvallazione di Agliè. Sono state realizzate cordolature in pietra a sezione classica per le aiuole spartitraffico e per la corona centrale: all'interno delle cordolature

si è prevista la realizzazione di pietrame annegato in letto di calcestruzzo mentre la corona centrale è stata riempita con terra vegetale inerbita.

È stata sistemata inoltre la pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso realizzando, contestualmente un tratto di marciapiede e prevedendo la risistemazione della segnaletica verticale e il rifacimento di quella orizzontale.

Sono ancora in corso alcuni lavori di bitumatura aggiuntivi su un breve tratto della sp. 41, nelle immediate vicinanze dell'intervento.

Alessandra Vindrola



Cordoglio della Città metropolitana per la scomparsa di Carlo Federico Grosso

La Città metropolitana di Torino si unisce al sentito cordoglio espresso in queste ore dal mondo universitario, istituzionale, politico e dai "suoi" studenti per la scomparsa del professor Carlo Federico Grosso, uno dei più noti avvocati penalisti italiani scomparso a Torino all'età di 81 anni. Il nostro Ente è particolarmente legato alla famiglia Grosso perché il padre del professor Carlo Federico - Giuseppe Grosso - è stato dal 1951 al 1965 il presidente della Provincia di Torino e ha lasciato a Palazzo Del Pozzo della Cisterna una indelebile traccia del suo elevato e apprezzato impegno: la Biblioteca di storia e cultura del Piemonte infatti è intitolata a lui che la volle fortemente realizzare e la inaugurò il 20 maggio del 1964. La foto d'epoca tratta dal nostro archivio si riferisce proprio a quel momento.

Carla Gatti



Chiusure estive degli uffici metropolitani

Possibili chiusure o variazioni d'orario agli sportelli

Nel periodo estivo gli uffici metropolitani potrebbero osservare un periodo di chiusura o subire variazioni di orario; è consigliabile consultare le sezioni del sito istituzionale o telefonare direttamente agli uffici interessati, prima di recarsi nei nostri sportelli.

La Città metropolitana nella necessità di contenimento della spesa pubblica, adottando una prassi ormai consolidata anche da altri enti

pubblici, ha deciso la chiusura dei propri uffici nei giorni feriali preceduti e/o seguiti da giorni festivi.

Pertanto tutte le sedi e gli uffici metropolitani saranno chiusi venerdì 16 agosto.

Saranno garantiti i servizi di vigilanza faunistica ambientale e il personale chiamato a operare in regime di reperibilità festiva e prefestiva.

a.mu.



PALAZZO CISTERNA

sede aulica della Città metropolitana

VISITE GUIDATE ANIMATE

Calen
dario
2019

Il prestigioso edificio storico di via Maria Vittoria 12 a Torino, che è stato per decenni la sede storica della Provincia di Torino, ora Città metropolitana, è un palazzo tutto da ammirare. Dallo Scalone d'onore alla Quadreria e alla Sala Giunta, dallo Studio del Duca alla preziosa Anticamera Gialla.

Gli appuntamenti previsti sono: 21 settembre, 19 ottobre, 16 novembre, 14 dicembre.

È NECESSARIA LA PRENOTAZIONE

Per informazioni e prenotazioni:
011 8612644 dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 13;
email: urp@cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì per scolaresche, associazioni e gruppi di cittadini.

L'INGRESSO È GRATUITO

Le visite si effettuano con un minimo di 10 adesioni.

Front, meno traffico pesante per il centro abitato

Nel tentativo di risolvere un annoso problema di viabilità che affligge l'abitato di Front da più di vent'anni, nell'ottobre scorso il sindaco ha richiesto agli uffici dell'allora Servizio assistenza tecnica della Città metropolitana la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di una nuova circonvallazione del centro abitato in variante alla strada provinciale 13. Il restringimento di carreggiata di via Salvatore Mura sulla provinciale 3 di Front è da anni oggetto di dibattito a livello locale.

Tra i tentativi di risoluzione del problema ipotizzati negli ultimi anni figura l'inserimento della circonvallazione di Front nello studio di un tracciato alternativo alla provinciale 460 del Gran Paradiso. La strettoia condiziona pesantemente la scorrevolezza del traffico fra Torino, Cuornè e le valli del Canavese. L'infrastruttura stradale oggetto del progetto della Direzione Azioni integrate con gli Enti locali inizia dall'innesto sulla provinciale 13 al km 11+600 in direzione nord-est e si ricollega alla 13 al km 12+500, evitando l'attraversamento del centro abitato di Front, soprattutto quello dei mezzi pesanti, che devono transitare su una carreggiata stretta e causano un forte inquinamento acustico e atmosferico. Una viabilità alternativa esterna consentirebbe



di migliorare l'accessibilità al centro abitato e la sicurezza per i pedoni e i ciclisti, diminuendo l'impatto ambientale del traffico motorizzato.

Il nuovo tracciato ipotizzato dai tecnici della Città metropolitana attraversa aree boscate, prati e seminativi e si collegherebbe alla viabilità provinciale a nord attraverso la rotonda già esistente all'incrocio tra la 13 e viale Unità d'Italia. A sud-ovest, oltre il cimitero e prima del bivio con la provinciale 39 di Rivarossa, è prevista una rotonda di intersezione per collegarsi alla viabilità provinciale e comunale. Il nuovo tracciato comporta la realizzazione di indispensabili opere d'arte: un ponte di attraversamento



del Rio Secco, difese spondali, passaggi idraulici, muri di sostegno e barriere acustiche. Il percorso interessa un territorio sensibile sia dal punto di vista idrografico che ambientale, per la presenza di corsi d'acqua a carattere torrentizio, aree boscate e un terrazzamento naturale.

La particolarità dell'abitato di Front è la presenza di arterie viabili che lo collegano a tutto il Canavese, al Ciriacese, a Torino e alle Valli di Lanzo, le quali confluiscono tutte al centro del paese, generando un intenso traffico di mezzi pesanti. Tale traffico mette in difficoltà una viabilità comunale che non è dotata di marciapiedi e di ciclo-piste. Un monitoraggio del





traffico in via Borello, sull'asse della provinciale 13, affidato dal Comune a uno studio privato ed effettuato tra il 21 e il 24 ottobre 2013, ha generato dati eloquenti: 18.397 passaggi in quattro giorni, con un traffico giornaliero medio di 6.242 veicoli. Se si considera che nel Canavese occidentale hanno sede 240 aziende del settore dello stampaggio a caldo e nelle lavorazioni meccaniche, è chiaro che la domanda di mobilità di merci e di persone rende obsoleta la viabilità attuale, in uno dei poli nazionali più importanti del settore.

Gli ambiti di studio di rilevanza tecnica emersi nel progetto sono tre: la strada, la rotatoria e le opere d'arte e difesa spondale. Il progetto prevede una strada extraurbana secondaria di categoria C2 lunga 840 metri e larga 9,5, con due corsie

larghe 3,5 metri e una banchina di 1,25 metri. La rotatoria a quattro bracci di tipologia compatta sulla provinciale 13 ha un diametro esterno di 40 metri, un raggio giratorio esterno di 20 metri e un raggio giratorio interno di 12. L'anello è largo 8 metri, con una corsia da 6 e banchine da 2 metri. La variante attraversa aree individuate a media probabilità di alluvione (Fascia B).

Il ponte sul Rio Secco ha una luce di 30 metri ed è prevista la realizzazione con elementi scatolari prefabbricati da prevedersi all'interno del corpo stradale, scogliere rivegetate, mantellate in massi a protezione del rilevato, un muro in cemento armato controterra lungo 60 metri a sostegno del terrazzamento naturale, nel tratto in trincea; una barriera acustica in pannelli fonoiso-

lanti e fonoassorbenti lunga 80 metri.

Lo studio progettuale trasmesso al Comune di Front il 16 luglio scorso prevede una spesa di 1.730.000 euro, con oneri di sicurezza per 103.800 euro. I lavori in appalto ammontano quindi ad 1.833.800 euro. La somma a disposizione della stazione appaltante è di 441.200 euro, per cui l'importo totale del progetto è di 2.275.000 euro.

m.fa.





MOSTRA della CERAMICA CASTELLAMONTE

59^a Edizione

20 luglio - 4 agosto 2019

Ceramics in love two

**Eccellenze ceramiche
180 artisti da 27 nazioni**

A cura di Giuseppe Bertero

5 punti espositivi

- Palazzo Botton
- Centro Congressi P. Martinetti
- Cantiere delle Arti
- Casa Museo Famiglia Allaira
- Centro Ceramico Fornace Pagliero

Orari:
sabato e domenica 10-21
dal lunedì al venerdì 17-21

Ingresso libero

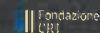
Per informazioni:
cultura@comune.castellamonte.to.it
Tel. 0124.51.87.216

Mostra della Ceramica - Castellamonte

Così il patrocinio di



Enti e Associazioni



pubblistas2.it

Tradizione, sapori e allegria alla Sagra della pesca ripiena

Il profumo e i sapori che non ci lasciano mai, che ci ricordano la nostra infanzia a casa dei nonni e nei momenti di festa, è questo lo spirito che torna ogni anno alla Sagra della pesca ripiena, quest'anno giunta alla 19esima edizione a Vauda di Rocca Canavese.

Una settimana, dal 3 al 10 agosto, dedicata al tempo libero e al divertimento con un ricco programma di eventi e degustazioni, concerti, balli, musica dal vivo e spettacoli teatrali; ma la protagonista indiscussa sarà la pesca ripiena, riproposta secondo la più attenta tradizione, il dolce al cucchiaino ripieno di amaretti e cioccolato e cotto rigorosamente al forno. Moltissimi i nomi in programma anche di grandi e conosciute orchestre tra le quali spiccano la Franco Bagutti band e l'orchestra Omar Codazzi nell'unica data di agosto in provincia di Torino.

Anche teatro con Marco&Mauro e il loro cabaret esilarante, il mercatino "Fera dij persi pin", in cui ammirare e acquistare piccolo artigianato e collezionismo d'arte, il raduno dei trattori d'epoca e le auto storiche Fiat.

Ma la pesca ripiena sarà anche da mangiare allo stand gastronomico oltre alle specialità classiche della cucina piemontese, riproposte dopo una lunga ricerca delle antiche ricette canavesane utilizzando i prodotti genuini del territorio.

Insomma, è l'occasione di per-



correre un viaggio fra tradizioni popolari di festa e cucina, con la possibilità di diventare protagonisti della realtà rurale, scoprendo o riscoprendo le leggende che da sempre l'accompagnano.

La Città metropolitana di Torino anche quest'anno supporta, con il suo patrocinio, la sagra di Vauda di Rocca, paese situato al centro dell'altopiano delle Vaude, al limite delle Valli di Lanzo.

GianCarlo Viani



FRAZIONE VAUDA
ROCCA CANAVESE
Dal 3 al 10 AGOSTO

Ronco Canavese: le tradizioni francoprovenzali alla festa di San Giusto

In occasione della festa patronale dedicata a San Giusto, che si terrà nel capoluogo di Ronco Canavese domenica 28 luglio con il patrocinio della Città metropolitana, l'amministrazione comunale ha rivolto un invito a tutti i cittadini a partecipare alla Messa nella chiesa parrocchiale alle 11 e alla successiva processione per le vie del paese, accompagnata dalla banda musicale di Muriaglio. I bambini, i giovani, le donne, i ruga (calderai in francoprovenzale) e le ahcapineri (le donne che nel passato cucivano il costume tradizionale e confezionavano gli ahcapin, le calzature tipiche della Valle Soana) sono

invitati a indossare il costume tradizionale, simbolo dell'identità culturale francoprovenzale della Valle Soana, che è ancora oggi indossato nelle occasioni importanti anche dalle più giovani e testimonia l'abilità delle donne nel confezionarlo. I festeggiamenti per la festa patronale di San Giusto avranno inizio nella serata di sabato 27 luglio con la "Not-

te della Patronale", che propone il cenone organizzato dalla Pro Loco e i balli con "Fabry & la Elle Band".

m.f.a.



Una mostra della ceramica sempre più internazionale

A Castellamonte la 59esima edizione fino al 4 agosto

Castellamonte torna ad essere la capitale della ceramica. Da sabato 20 luglio è in corso la 59 edizione della mostra curata dallo scenografo Giuseppe Bertero. Soddisfazione alla cerimonia inaugurale per il sindaco di Castellamonte Pasquale Mazza. La Città metropolitana di Torino rappresentata alla cerimonia dal vicesindaco Marco Marocco ha confermato il proprio supporto a iniziative che, come questa, animano il territorio offrendo prospettive concrete di sviluppo attraverso arte, cultura e turismo.



La Mostra della ceramica di Castellamonte assume, in questa edizione, respiro internazionale: ben ventisette le nazioni - fra quelle straniere Cina, Giappone, Messico, Brasile, Giordania, Israele, Slovenia, Croazia, Serbia, Ucraina, Francia, Spagna, Inghilterra, Belgio, Svizzera, Polonia, Turchia, Tunisia, Germania, Cipro Grecia, Olanda, Ungheria, Finlandia e Stati Uniti - quarantatré artisti stranieri, accompagnati dagli italiani giunti da tutte le regioni d'Italia, 120 le opere selezionate per la sezione arte e 60 quelle per la sezione design. Durante la mostra saranno come sempre presenti tutte le realtà della produzione ceramica di Castellamonte; non

mancheranno quindi le stufe, le ceramiche da indossare, le opere in terra rossa. Anche per l'edizione di quest'anno sono confermati i punti espositivi pubblici che da sempre accompagnano il percorso ufficiale della mostra: Palazzo Botton, il centro congressi Martinetti, il Cantiere delle Arti, la ditta La Castellamonte, la casa museo Allaira, la fornace Pagliero, le Ceramiche Castellamonte, le Ceramiche Camerlo e le Ceramiche Grandinetti. Presente anche, come sempre, il liceo Felice Faccio. La mostra sarà aperta a ingresso libero dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 21. Il sabato e la domenica dalle 10 alle 21.

a.vi.



Si chiama Boem la Miss Mucca 2019 di Pragelato

Domenica 21 luglio a Pragelato si è svolta la ventesima edizione di Miss Mucca, simpatico concorso alpino di bellezza a cui hanno partecipato di otto aziende agricole che allevano i propri capi sul territorio.

A essere incoronata regina della manifestazione è stata "Boem", uno splendido esemplare di razza Barà Rossa dell'azienda di Francesca Guigas della frazione Grand Puy.

A premiare la miss è stato il sindaco di Pragelato Giorgio Merlo, insieme all'assessore Claudio Salvai e a Enzo Ramello, presentatore dell'evento e presidente della Nuova Pro loco Pragelato. Non potevano naturalmente mancare le donne in costume tradizionale pragelatese.

Le miss sono state giudicate da una giuria popolare con il metodo dell'applausometro e da una giuria tecnica che ha assegnato il secondo posto a "Umbria", una mucca di razza Piemontese dell'azienda Gian Luca Raso

dell'alpe Meys. Al terzo posto "Poussoire", una Valdostana pezzata rossa dell'azienda Daniele Ronchail della frazione Rivet.

m.fa.



Granfondo Sestriere Colle delle Finestre: vittoria confermata per Castelnovo

Domenica 21 luglio secondo successo consecutivo nella Granfondo Sestriere-Colle delle Finestre per il milanese Paolo Castelnovo, il quale ha rispettato il pronostico che lo vedeva favorito nella lotta per la conquista del successo finale dell'ultima prova del circuito Coppa Piemonte. Castelnovo ha tagliato in perfetta solitudine il traguardo di Sestriere, accompagnato da due ali festanti di appassionati. A completare il podio monopolizzato dal Team MP Filtri sono stati Carlo Fino e il terzo di Stefano Bonanomi.

L'evento era valido anche quale prova del circuito Prestigio della rivista Cicloturismo. Per la prima volta la Granfondo è stata un momento di festa vera, condiviso da circa duemila partecipanti, provenienti da diverse regioni. Tra le donne successo della bergamasca Manuela Sonzogni (Team Isolmant Specialized), che ha preceduto Annalisa Prato (Team De Rosa Santini) ed Elisa Parracone (gruppo sportivo Passatore).

Nella Mediofondo il toscano Fabio Cini (Cicli Copparo) ha conquistato il secondo successo consecutivo, davanti all'azzurro di sci alpinismo Damiano Lenzi (Atelier della Bici) e a Tiziano Zonta. Anche lo scorso anno Cini aveva raggiunto l'abitato di Sestriere al secondo posto e aveva colto il successo assoluto nella Mediofondo. Sul gradino più alto del podio femminile della Mediofondo è salita la campionessa europea Simona Parente (Team Isolmant Specialized), che ha preceduto Jessica Leonardi, vincitrice della Maratona Dles Dolomites Enel 2019. Al terzo posto l'iridata Uci Gran Fondo Championship Olga Capriello (Team De Rosa Santini). La gara è partita per la prima volta da Sestriere Borgata e, al termine della prova, la medaglia di finisher ha premiato tutti i partecipanti, che hanno festeggiato un'indimenticabile giornata dedicata al ciclismo. Le premiazioni nel pomeriggio si sono svolte alla presenza di Fabrizio Ricca, assessore allo

Sport della Regione Piemonte che ha annunciato che la Regione Piemonte sta trattando per portare a Sestriere la penultima tappa del Giro d'Italia 2020.

m.fa.



Al Politecnico la sfida per gli ingegneri del domani

Dopo la cerimonia di apertura dello scorso 25 luglio al Museo dell'automobile di Torino, continua al Politecnico la finale europea della competizione d'ingegneria per studenti più grande d'Europa patrocinata anche dalla Città metropolitana di Torino.

Fino al 31 luglio infatti, 120 studenti d'ingegneria provenienti da tutta Europa, continueranno a sfidarsi per la Ebec Final Turin 2019.

La Ebec-European Best Engineering Competition, è una competizione annuale organizzata dall'associazione Best-Board of European Students of Technology e ogni anno coinvolge circa 6500 studenti che si sfidano

in 84 round locali; i vincitori accedono ai 13 round nazionali e regionali e solo i migliori 120 studenti prendono parte alla finale europea.

Quattro le giornate di lavoro previste al Politecnico di Torino, dove gli studenti divisi in due categorie ("Case Study"-prova teorica e "Team Design"-prova pratica) affronteranno le sfide proposte e realizzate in collaborazione con aziende nazionali e internazionali.

Tra gli obiettivi lo sviluppo del-

la creatività, del lavoro di squadra e delle abilità manageriali insieme alla possibilità di integrare le conoscenze teoriche con le abilità pratiche in sfide interdisciplinari.

Per la chiusura ufficiale della Ebec Final Turin 2019 si tornerà al Museo dell'Automobile, dove oltre alla premiazione dei vincitori si terrà una Career Fair.

Denise Di Gianni

BEST - BOARD OF EUROPEAN STUDENTS OF TECHNOLOGY

è un'organizzazione apolitica e no profit in costante crescita costituita da 96 gruppi locali in 34 Paesi per un totale di oltre 3300 membri. Dal 1989 offre possibilità di comunicazione, cooperazione e scambio per gli studenti di tutta Europa.



INFORMAZIONI: WWW.BESTORINO.COM - WWW.BEST.EU.ORG